

quale è di quella particolare visione del mondo, che è sua e che egli, sciolto da un abito, quello torinese, particolareggiato collo intellettualisticamente raffinato, influenzato da una personalità di sottile soluzione come quella di Manzi, ha trovato i mezzi più adatti per concretare, senza soffocare l'istinto. Arte è sempre trasparente dei dati della natura e delle proprie sensazioni. Scatolando l'arte moderna come problema di realizzazione, superando ogni e qualunque dualismo in questo senso, non dell'apparenza, ma della vita nascosta delle cose, come problema di espressione, non ha temuto di guardare così in alto, a una evocazione di poesia, sensualmente e spiritualmente insieme interpretata. Un esame di tutta la sua opera ci mostrerà la concretezza delle conquiste e il valore delle indicazioni; ma quello che più conta è l'affermazione di autenticità del suo mondo poetico, che si giustifica in un punto d'arte attuale, e ammette una concezione profonda, che non è facile oggi riscattare. Il particolare carattere della sua pittura, in cui il colore si scioglie, per ridursi più compiutamente ad unità, con un concetto costruttivo, che può richiamare a Malasse, ma con una aspirazione ad impasti maggiormente espressivi, come nel grande quadro del S. Bartolomeo, in cui l'evocazione caratteristica lascia intravedere sviluppi di un lirismo di più accentuata drammaticità, si rivela nella realizzazione sempre più aperta degli schemi formali, nella fusione degli oggetti in una comune atmosfera. Seguendo una visione naturalmente trasparente che di luce salmonea, Martina scende tanto la creatura umana, quanto l'oggetto e gli aspetti della natura, con lo stesso amore e ne circonda l'unità per allusioni sottili, per suggestioni musicali, che acquistano valore di realtà e di sogno, un potere pittorico ed insieme lirico, tale da evocare, in una sorta di colta ingenuità e di disincollatura di quanto, la nascosta poesia. Il colore ne è il sentimento. E i tonchi intensi, i verdi, i rosa, i viola non acquistano in questa unità un significato di modulazioni spaziali nuove, di rapporti tonali e giochi grafici di saporousa sottigliezza.

Pittura colta, che non ripudia l'intelligenza. L'intelligenza non nega l'istinto; e la loro armonia può dare superiori risonanze alla più audace e più fresca delle concezioni pittoriche, arricchita di rapporti preziosi, di accenti essenziali.

